



Conversazioni Pavesi 2014

CINI BOERI

dialoga con
Angelo Bugatti

martedì 11 marzo 2014, ore 17.30
Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei
Via Abbiategrasso 404, Pavia

Tutte le Conversazioni sono a ingresso libero, fino ad esaurimento posti.

Dopo i successi del 2013, con Tomaso Kemeny, Edoardo Boncinelli, Andrea Zorzi e Salvatore Natoli, tornano a gran richiesta le **Conversazioni pavesi**, organizzate dall'**Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi**: una serie di appuntamenti durante i quali uno o più personaggi del mondo della cultura, della scienza, dell'arte (declinata nelle sue molteplici forme) e dello sport intrattengono il pubblico con una "conversazione" appassionante e partecipata.

Ben lontane dalle lezioni frontali e dalle interviste, le *Conversazioni pavesi* si propongono piuttosto come dei confronti informali intorno a un tema prestabilito e di volta in volta differente. Sollecitato da un primo interlocutore e

dal pubblico, ciascun ospite seleziona alcuni tra i molteplici spunti di argomentazione che la propria arte offre, stimolando così pensieri e riflessioni.

Nel 2013 abbiamo “rodato” le Conversazioni pavesi con quattro appuntamenti d’eccezione – dichiara il Vicesindaco, Assessore alla Cultura, Turismo e Marketing territoriale Matteo Mognaschi – ora ci aspettano molti, altri innumerevoli incontri con personaggi di caratura internazionale.

*E di internazionale - rileva la Rettrice del Collegio Nuovo, Paola Bernardi - ha molto l’architetto milanese **Cini Boeri**, impegnata ancora di recente a Tel Aviv per realizzare uno dei suoi progetti di abitazione.*

Figura storica del design italiano, Compasso d’Oro alla Carriera e *Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana* (nel 2011), **Cini Boeri**, allieva, tra gli altri, di Ernesto Nathan Rogers, ha mosso i primi passi sotto la guida di Gio Ponti e Marco Zanuso. Famosa, tra i molti progetti, anche per il suo dissacrante e innovativo “Serpentone”, divano continuo in poliuretano da vendere a metro, il suo bicchiere Cibi, disegnato per Arnolfo di Cambio nel 1973, comparve persino tra le mani di Harrison Ford nel 1981 sul set di «Blade Runner».

Maestra di un design che interpreta la tradizione di eccellenza italiana sapendo sempre conquistare lo sguardo dei contemporanei, l’architetto **Cini Boeri** sarà ospite **martedì 11 marzo (ore 17.30)** al **Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei di Pavia**, per dialogare con **Angelo Bugatti**, Advisory Professor presso la Tongji University di Shanghai, in una Conversazione dal titolo:

Progettare è una gioia, una passione. Ma anche un impegno, una grande responsabilità.

Anteprima - Molti studi di architettura stanno chiudendo in preda alla depressione.

Il mio studio continua a vivere e propone, perché penso che proporre sia un dovere, scegliendo naturalmente argomenti validi.

È un impegno non da poco, il proporre in un periodo difficile per il nostro paese, difficile economicamente, ma anche culturalmente.

Penso fermamente che, nella società in cui viviamo oggi, il ruolo dell’architetto debba comprendere qualche valore più importante del semplice progetto, e che il suo compito sia più complesso della semplice esecuzione corretta di un certo progetto per un certo cliente.

Credo che l’architetto dovrebbe essere in grado di relazionarsi alla società nella quale vive, o meglio, alla società nella quale vorrebbe vivere: dovrebbe

essere cosciente della politica, dell'economia e dell'ambiente e dello spazio in cui opera, essere sicuro delle proprie scelte in armonia con esse.

Oggi il mondo è pieno di architetti, di diverso tipo.

Qualche volta sono autoreferenziali, lavorano per loro stessi, amano sé stessi, si compiacciono del proprio lavoro e lo presentano con sicurezza ed orgoglio al mondo intero.

Le proposte del mio studio cercano di essere funzionali all'utilizzo opportuno. Dedicate quindi all'economia della produzione, ma anche alla praticità d'uso.

Sto lavorando a una progetto utopico, senza committente, una riflessione dedicata al tema della scuola. Ho scelto la scuola perché dovrebbe insegnare l'autonomia come responsabilità, dovrebbe trasmettere valori etici fin dall'infanzia. La mia è una scuola sui generis, "senza castigo e senza premio".

Io tra poco non ci sarò più, sono vecchia. Ma mi piacerebbe pensare che chi mi segue, chi continuerà, riflettesse su qualcuno dei miei consigli:

- *Lavorare per il committente, non per sé.*
- *Dare al progetto anche un significato sociale.*
- *Vorrei che l'architetto avesse una sua sensibilità politica, che scegliesse la propria posizione, da esprimere non come imposizione, ma come respiro.*

Tutto con passione e gioia, ma anche con questo impegno.

Cini Boeri

Biografia: Cini Boeri

Laureata al Politecnico di Milano nel 1951, dopo una lunga collaborazione con Marco Zanuso, inizia la propria attività professionale nel 1963, occupandosi di architettura civile e disegno industriale.

Ha progettato in Italia e all'estero case unifamiliari, appartamenti, allestimenti museali, uffici, negozi, dedicando grande attenzione allo studio della funzionalità dello spazio e ai rapporti psicologici tra l'uomo e l'ambiente. Nell'ambito del disegno industriale si è occupata in modo particolare del progetto di elementi per l'arredo e componenti per l'edilizia. Diverse sue realizzazioni sono presenti in musei ed esposizioni internazionali.

Ha tenuto conferenze e lezioni presso numerose università e istituzioni in Italia ed all'estero (Berkeley, Barcellona), al Nucleo del Diseño Industrial di São Paulo, al Collegio degli Architetti di Rio de Janeiro, alla Cranbrook

School di Detroit, alla Southern California Institute of Architecture di Vico Morcote (CH), al Pacific Design Center e alla UCLA di Los Angeles.

Negli anni '81 - '83 ha tenuto, presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, corsi di "progettazione architettonica" e di "disegno industriale e arredamento".

Membro del Consiglio di Amministrazione della XVI Triennale di Milano.

Nel 1986 ha partecipato alla mostra "Progetto domestico" allestita dalla XVII Triennale di Milano.

Ha partecipato a numerose giurie di concorsi internazionali.

Tra i riconoscimenti di cui è stata insignita:

1978 Product Design Award Resources Council Inc.

1979 Milano, *Compasso d'Oro* agli Strips (Arflex)

1983 Premio Saiedue

1984 Ljubljana, X Biennale del Disegno Industriale, *Medaglia d'Oro* alla porta Rever (Tre Più)

1984 New York, *Roscoe* oppure 1978?

1984 Product Design Award Resources Council Inc.

1985 Premio Design Stoccarda

1987 selezione Forum Design

1990 Stoccarda, *Design Auswahl 90*

2003 Milano, Fiera di Milano, Sala Puricelli, premio Rima Editrice, *Medaglia d'Oro - Apostolo del design*

2006 Milano, Spazio Ferrè, premio Associazione Amici del Museo Poldi Pezzoli, Dama d'Argento - *Gli uomini e le donne che fanno grande Milano - I Maestri del Design*

2007 Milano, Palazzo Reale, Sala delle Cariatidi, Comune di Milano, *Milanodonna*

2008 premio "Piramidi dell'Accademia Italiana" Firenze

2008 Los Angeles, IIC, Istituto Italiano di Cultura, *Lifetime Achievement Award*

2008 Chicago, The Chicago Athenaeum, *Good design award*

2011 Roma, XXII Compasso d'Oro ADI, *Compasso d'Oro alla Carriera*

2011 Roma, Quirinale, Presidente della Repubblica Italiana, conferimento della onorificenza *Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana*

Ha pubblicato: *Le dimensioni umane dell'abitazione* (Milano, FrancoAngeli, 1980), i saggi "La dimensione del domestico" in M. Bertoldini (a cura di), *La casa tra tecniche e sogno* (Milano, FrancoAngeli, 1988) e "Progettista e committente" in M. Bertoldini (a cura di), *L'atto progettuale. Struttura e percorsi* (Milano, CittàStudi, 1991).

Nel 2004, a cura di Cecilia Avogadro, è uscito il ritratto *Cini Boeri, architetto e designer* (Milano, Silvana Editoriale).

Per informazioni:

Associazione Pavia Città Internazionale dei Saperi

www.comune.pv.it/saperi

Chiara Argenterì - Ufficio stampa/Press office chiara.argenterì@comune.pv.it

Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei

<http://colnuovo.unipv.it>

Saskia Avallè – Coordinatrice Attività Culturali e Accademiche –
relest.collegionuovo@unipv.it